



Trasporti

CLAUSOLE SOCIALI... IMPEGNO DISATTESO!!!



, 19/09/2009

Il "Protocollo d'intesa CCNL mobilità", sottoscritto dai confederali il 30 aprile c.a., al punto E, impegna il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, *"a proporre in sede governativa la definizione della problematica nei casi di affidamento per gara dei servizi di trasporto e nei processi di liberalizzazione"*.

In parole povere si tratta di intervenire con clausole sociali a garanzia dei lavoratori nel merito dei livelli occupazionali, mantenimento dei diritti acquisiti (a livello economico e normativo) per far fronte alla sfrenata privatizzazione dei servizi pubblici decisamente accentuata attraverso il CCNL mobilità.

Il 9 luglio c.a. Il Senato ha approvato in via definitiva una legge d'iniziativa governativa e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale a fine luglio introducendo nuove disposizioni in materia di trasporto pubblico locale ma dell'impegno del Ministro non c'è alcuna traccia.

La questione è particolarmente rilevante sia per la situazione che si sta determinando nel confronto per il rinnovo contrattuale, sia per il fatto che in molte regioni italiane l'affidamento tramite gara europea, del trasporto regionale, è prossimo (vedi la Regione Piemonte) senza che vi sia alcuna garanzia di sorta.

Il 17 settembre riprende il via la "concertazione" delle OO.SS. firmatarie con le controparti datoriali, **ma i lavoratori su tutto ciò sono tenuti all'oscuro !**

L'ACCORDO DEL 30 APRILE SI RIVELA SEMPRE PIÙ, UN ACCORDO A PERDERE !!!

RESPINGIAMO CON FORZA E UNITÀ OGNI TRATTATIVA

DICIAMO BASTA A TRATTATIVE SENZA MANDATO !!!

A DECIDERE SIANO I LAVORATORI

ADERIAMO IN MASSA ALLO SCIOPERO GENERALE DI 24 ORE

**di tutti i lavoratori pubblici e privati indetto da SdL , Cub, Cobas per
il**

23 ottobre 2009

**Le organizzazioni di base ritengono indispensabile una forte
risposta alla valanga di licenziamenti in corso, ai massicci tagli alla**

scuola pubblica con l'espulsione in massa dei precari, alla chiusura di aziende, alla ipotesi di gabbie salariali e all'attacco al contratto nazionale che, nella ritrovata unità dei sindacati concertativi, lascia solo il sindacalismo di base a difenderne il carattere unitario e solidaristico.

*Costruiamo in modo compatto lo sciopero generale,
il 23 ottobre dimostriamo di voler reagire!*

Le Segreterie Nazionali

Roma 15 settembre 2009